

# Autorizzazione unica ambientale (AUA)

**COS'È.** L'Autorizzazione unica ambientale è il provvedimento istituito dal **Dpr 13 marzo 2013, n. 59** e rilasciato su istanza di parte che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore (elencate all'art. 3 dello stesso D.P.R.) e precisamente:

1. l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali di cui agli artt. 124 e ss. del D.Lgs n. 152/2006 (Codice dell'ambiente);
  2. la comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti derivanti dall'allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi e delle acque reflue provenienti dalle imprese che esercitano esclusivamente attività di coltivazione e/o silvicoltura ovvero di allevamento, nonché dalle imprese dedite a tali attività e alla trasformazione o valorizzazione della produzione agricola;
  3. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Codice dell'ambiente;
  4. l'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del Codice dell'ambiente;
  5. la comunicazione o il nulla osta sull'impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge n. 447/1995, recante la legge quadro sull'inquinamento acustico;
  6. l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
  7. le comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Codice dell'ambiente.
- . Il Decreto individua un nucleo base di sette autorizzazioni che possono essere assorbite dall'Aua.

**CHI LA DEVE CHIEDERE.** Le piccole e medie imprese come definite dal DM 18 aprile 2005 (imprese con meno di 250 lavoratori e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o un bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro) e gli impianti non soggetti alla disciplina dell'AIA (Autorizzazione integrata ambientale), ma comunque sottoposti alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 152/2006.

**A CHI SI CHIEDE.** La domanda deve essere presentata allo Sportello unico per le attività produttive (Suap) del Comune dove è insediato lo stabilimento produttivo da autorizzare utilizzando il portale: [www.impresainungiorno.gov.it/](http://www.impresainungiorno.gov.it/)

**MODULISTICA.** Dipende dalla specifica procedura autorizzativa richiesta. Per lo scarico sul suolo è disponibile nel sito Ambiente/scarichi.

**QUANDO CHIEDERLA.** La richiesta deve avvenire in occasione di rilascio, formazione, rinnovo, aggiornamento di uno o più dei 7 titoli abilitativi. È fatta salva la possibilità per i gestori degli impianti di non ricorrere all'AUA in caso di attività soggette solo a comunicazione o ad autorizzazione generale, ferma restando la presentazione della comunicazione o dell'istanza al Suap.

**QUANDO NON SI PUÒ CHIEDERLA.** Se il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale (VIA) e le leggi statali o regionali stabiliscono che la Via sostituisce tutti gli atti di assenso di tipo ambientale, l'AUA non può essere richiesta. In caso di sottoposizione del progetto a "verifica di assoggettabilità" a VIA, occorre che la verifica si sia conclusa con un decreto negativo per poter procedere con l'AUA.

**TEMPI E COSTI.** Se l'AUA sostituisce atti ambientali per i quali la conclusione del procedimento è inferiore o pari a 90 giorni, l'Autorità competente adotta il provvedimento finale entro 90 giorni e lo trasmette al Suap che rilascia il titolo. Resta ferma la possibilità di indire la conferenza dei servizi o l'obbligo se previsto dalla legge. Se l'AUA sostituisce titoli abilitativi ambientali per i quali la conclusione del procedimento è superiore a 90 giorni, il Suap indice entro 30 giorni la conferenza dei servizi. L'Autorità competente adotta l'AUA entro 120 giorni dal ricevimento della domanda, salve integrazioni. Le spese e i diritti sono quelli previsti per i vari provvedimenti più eventuali diritti di istruttoria. La somma totale dei costi istruttori però non può superare la somma totale di quello il soggetto già pagava per i vari titoli oggetto dell'AUA prima dell'entrata in vigore della disciplina.

**DURATA E RINNOVO.** L'AUA ha una durata di 15 anni decorrenti dal rilascio. In caso di attività di scarichi di sostanze pericolose (articolo 108, Dlgs 152/2006) i gestori degli impianti almeno ogni 4 anni devono presentare una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente. La dichiarazione non influenza la durata complessiva dell'AUA. Il rinnovo deve essere chiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.

**ULTIME NOVITÀ.** L'11 marzo 2016 la Regione Veneto ha adottato il modello unico semplificato di Aua, che sarà gradatamente introdotto in Regione, dapprima nella Città metropolitana di Venezia e in Provincia di Padova, poi nel resto delle Province.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59**

Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012 n. 35

### **DGR n. 1775 del 3 ottobre 2013**

D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.).

### **DGRV n. 622 del 29 aprile 2014**

Autorizzazione unica ambientale - Regione Veneto - Precisazioni sugli scarichi

### **D.M. 18 aprile 2005**

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese

### **D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**

Norme in materia ambientale

Per emissioni ALLEGATO IV "Impianti ed attività in deroga". Parte I " Impianti ed attività di cui all'art. 272, comma 1"

### **Allegato D alla DGR n. 842 del 15 maggio 2012**

Piano Tutela delle Acque – Norme Tecniche di Attuazione

### **Legge n. 447 del 26 ottobre 1995**

Legge quadro sull'inquinamento acustico

**D.P.R. n. 227 del 19 ottobre 2011**

Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122

**Regolamento acustico comunale**

approvato con Delibera di Consiglio n. 64 il 30.09.2013

(<http://sit.comune.feltre.bl.it/Documentazione/piani-di-settore/piano-acustico-comunale/>)

**D.Lgs n. 99 del 27 gennaio 1992**

Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura

**D.G.R. n. 180 del 23 febbraio 2016**

Approvazione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA ai sensi del D.M. 08.05.2015